



**Save the Children**

# **CHILDREN'S EMERGENCY FUND**

**REPORT ANNUALE 2022**

## PREFAZIONE

## MESSAGGIO DAL DIRETTORE DEI PROGRAMMI GLOBALI

Cari partners,

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da gravi crisi umanitarie con conflitti, una crisi globale della fame in continuo aumento, prezzi del cibo alle stelle ed eventi climatici estremi che hanno considerevolmente aumentato le necessità di aiuti umanitari nel mondo. Save the Children Svizzera ha risposto a questa sfida grazie a sostenitori generosi come voi che avete contribuito al Children's Emergency Fund (CEF). La vostra fiducia e il potere di fondi flessibili ci hanno permesso di aumentare immediatamente le nostre risposte ai disastri umanitari, ovunque fosse necessario.

L'anno scorso, il nostro CEF Fund ha sostenuto quasi 400'000 persone grazie allo stanziamento di oltre 4,3 milioni di franchi svizzeri, assicurando che i bambini e le famiglie bisognose ricevessero aiuti in 18 risposte umanitarie in 15 paesi. Con il mondo che sta attualmente affrontando la più grande crisi globale della fame degli ultimi decenni, questo sostegno includeva oltre 950mila franchi svizzeri stanziati per paesi che stanno affrontando una grave insicurezza alimentare come Kenya, Swaziland, Afghanistan, Yemen e Madagascar. Nel 2022, la localizzazione è rimasta un aspetto importante del nostro lavoro umanitario e abbiamo collaborato con partner locali in 8 risposte umanitarie, contribuendo anche al rafforzamento delle loro capacità.

La nostra attenzione alle "crisi dimenticate" è diventata ancora più importante considerando che sono state la maggior parte delle emergenze che abbiamo sostenuto nel 2022, come, ad esempio, i devastanti cicloni in Madagascar, le epidemie di colera in Tanzania e Siria o la crisi dimenticata dei rifugiati Rohingya in Bangladesh così come altre terribili emergenze che quest'anno non sono state molto presenti nei media o in televisione.

Allo stesso tempo, la guerra in Ucraina ha innescato la più grande e rapida crisi di rifugiati in Europa dalla seconda guerra mondiale. Temendo per la propria vita, milioni di persone sono fuggite in zone più sicure dell'Ucraina e nei paesi vicini. Grazie al nostro CEF Fund, siamo stati in grado di intensificare e fornire assistenza umanitaria salvavita alle famiglie a pochi giorni dall'inizio della guerra, sia in Ucraina che in tutta la regione.

Nel 2022, l'impatto dei cambiamenti climatici non ha risparmiato nessuna regione del mondo. Il Children's Emergency Fund ha sostenuto diverse emergenze causate da eventi climatici estremi, tra cui le inondazioni in Pakistan. È stato incredibile vedere l'impatto dei finanziamenti flessibili, che hanno consentito ai nostri team di essere tra i primi a rispondere a questo terribile disastro nel paese.

Grazie al vostro impegno per il Children's Emergency Fund, continueremo a prepararci, anticipare e rispondere alle crisi umanitarie, mano nella mano con le organizzazioni partner locali, in tutti gli anni a venire.

**Alex Brans**

Direttore dei Programmi Globali  
Save the Children Svizzera

*Nafeesa, 10, sta studiando al Centro Temporaneo di Apprendimento allestito da Save the Children dopo che le inondazioni in Pakistan*

## EXECUTIVE SUMMARY



## Grazie alla vostra collaborazione, abbiamo raggiunto **quasi 400'000** persone grazie al Children's Emergency Fund nel 2022

Il Children's Emergency Fund non è mai stato così importante, data la crescente portata e complessità delle crisi umanitarie. Secondo un'analisi di Save the Children, il numero di bambini che necessitano di aiuti umanitari è salito a 149 milioni nel 2022 e si prevede che questo numero aumenterà ancora.

Il nostro Children's Emergency Fund è stato una risorsa essenziale nel 2022 mentre ci preparavamo e rispondevamo a questo aumento delle necessità.

L'anno scorso, il CEF Fund ha sostenuto quasi 400'000 persone con lo stanziamento di oltre 4,3 milioni per sostenere le risposte umanitarie di 18 emergenze devastanti in tutto il mondo, assicurandoci che i bambini e le famiglie in crisi ricevessero assistenza umanitaria dove e quando era più necessario. Grazie agli stanziamenti del nostro CEF Fund, inoltre, abbiamo potuto ottenere ulteriori ingenti finanziamenti aggiuntivi – oltre 12 milioni di franchi svizzeri – per gli aiuti umanitari.

Il CEF Fund ci ha permesso di rispondere all'escalation del conflitto in Ucraina, ai cicloni distruttivi in Madagascar, alle epidemie di colera in Tanzania e in Siria, alle inondazioni estreme in Pakistan e in India, al terremoto e alla fame in Afghanistan e a tante altre emergenze.

In particolare, **oltre 2 milioni – quasi la metà di tutti gli stanziamenti nel 2022 – sono stati destinati a 13 "crisi dimenticate"**, sostenendo quanti più bambini e famiglie possibili colpiti da quelle emergenze umanitarie che non sono coperte dai media.

Il Children's Emergency Fund è diventato essenziale per fornire finanziamenti flessibili, rapidi ed efficienti alle nostre risposte umanitarie. **Questo non sarebbe stato possibile senza il vostro impegno e la fiducia nella nostra capacità di rispondere alle crescenti esigenze dei bambini di tutto il mondo.**

# HIGHLIGHTS

*I gemelli di 8 mesi Aule e Nawei, sono stati trovati gravemente malnutriti durante uno screening di massa sostenuto da Save the Children presso l'ambulatorio di Nakoret a Turkana Central, in Kenya, dove sua madre Rebekah li aveva portati per un controllo. Aule e Nawei sono stati immediatamente ricoverati nell'ambulatorio e sono stati somministrati loro alimenti terapeutici pronti all'uso per 28 giorni.*



Il Children's Emergency Fund fornisce le risorse che ci consentono di ampliare le nostre risposte umanitarie, fornendo aiuti disperatamente necessari a bambini e famiglie. Qui sotto ci sono alcuni esempi di come il CEF Fund è stato utilizzato per sostenere i bambini e le loro famiglie dopo una crisi umanitaria.



## FAME

Il 2022 è stato caratterizzato da un allarmante aumento della fame su scala globale. La siccità prolungata, l'instabilità economica e i conflitti hanno provocato una massiccia crisi alimentare, con oltre 345 milioni di persone che affrontano l'insicurezza alimentare, di cui oltre 222 milioni soffrono la fame acuta. Nel 2022, il nostro CEF ha fornito aiuti alla crisi alimentare stanziando quasi un milione di franchi svizzeri per 4 paesi che soffrono la fame e l'insicurezza alimentare acuta. Questi fondi hanno contribuito a fornire alle famiglie assistenza in denaro, a controllare e curare la malnutrizione, a fornire formazione specifica a genitori ed operatori sanitari su buone pratiche di alimentazione di neonati e di bambini piccoli, oltre a fornire strumenti e materiali per aiutare a sostenere e a proteggere i mezzi di sussistenza delle persone.



## EPIDEMIA DI COLERA IN TANZANIA

Quando un'epidemia di colera è scoppiata in Tanzania all'inizio del 2022, abbiamo potuto utilizzare il Children's Emergency Fund per sostenere immediatamente bambini e famiglie in vari villaggi della regione di Rukwa.

Il nostro CEF Fund ha fornito supporto al governo regionale con forniture mediche e non mediche, supporto alla sensibilizzazione della comunità sulla diffusione del colera e sulle misure preventive e supporto ai centri di trattamento del colera.

Considerato l'alto rischio di contaminazione, il contributo del nostro CEF Fund è stato fondamentale per operare interventi tempestivi, efficaci e finalizzati al contenimento del virus, intervento che avrebbe poi permesso di salvare molte vite nelle comunità colpite.



## CONFLITTI

Con circa 449 milioni di bambini – a livello globale un bambino su sei – che vivevano in una zona di conflitto nel 2021, un numero elevatissimo ha un disperato bisogno di aiuti umanitari. L'escalation della guerra in Ucraina a febbraio del 2022 ha portato un livello senza precedenti di sostegno pubblico e attenzione ai bambini colpiti dal conflitto. Oltre all'Ucraina, il nostro CEF Fund ha continuato a fornire un sostegno vitale ai paesi che vivono conflitti prolungati, tra cui Siria, Yemen e Afghanistan, tutti cronicamente sottofinanziati e molti dei quali ricevono un'attenzione pubblica limitata. Lo scorso anno, il CEF ha stanziato oltre 2,4 milioni di franchi svizzeri – più della metà degli stanziamenti del Fund nel 2022 – a 5 paesi colpiti da conflitti.

# STANZIAMENTI CEF NEL 2022

*Nasreen (16) sta imparando a ricamare nell'ambito del programma di formazione professionale di Save the Children in Afghanistan. La vita è sempre stata difficile a causa del basso reddito della famiglia, ma Nasreen stava ancora frequentando la scuola e sognava di diventare un medico in modo da poter aiutare i bambini come il suo fratellino,*

Paese	Tipo di emergenza umanitaria	Stanziamiento in CHF	Beneficiari
Afghanistan	Emergenza conflitto prolungata	CHF 179'012	78'914
Tanzania	Epidemia di colera	CHF 10'967	1'503
Yemen	Emergenza conflitto prolungata	CHF 139'606	18'093
Lituania	Crisi rifugiati per il conflitto in Ucraina	CHF 344'242	3'116
Madagascar	Emergenza cicloni	CHF 40'704	586
Burundi	Crisi rifugiati prolungata	CHF 136'706	16'128
Ucraina	Emergenza conflitto	CHF 865'853	15'162
Bangladesh	Emergenza istruzione dopo pandemia COVID	CHF 106'952	7'063*
India	Emergenza alluvione	CHF 99'000	3'046
Pakistan	Emergenza alluvione	CHF 80'213	13'662
Eswatini	Emergenza alimentare e malnutrizione	CHF 70'588	5'907
Bangladesh	Crisi rifugiati Rohingya	CHF 235'294	1'920*
Kenya	Emergenza alimentare e malnutrizione	CHF 194'118	6'445*
Yemen	Emergenza alimentare e malnutrizione	CHF 72'941	109'107*
Yemen	Emergenza conflitto prolungata - Necessità di protezione dei minori	CHF 163'731	13'488*
Afghanistan	Emergenza conflitto prolungata	CHF 31'800	4'200*
Ucraina	Emergenza conflitto - Necessità per l'inverno	CHF 588'235	14'732*
Eswatini	Emergenza alimentare e malnutrizione	CHF 176'471	33'238*
Siria	Epidemia di colera	CHF 92'941	3'305*
Libano	Emergenza alimentare per inflazione	CHF 117'647	13'500*
Pakistan	Emergenza alluvione	CHF 105'882	25'000*
Italia	Crisi rifugiati e migranti	CHF 106'951	2'200*
Madagascar	Emergenza alimentare e malnutrizione	CHF 470'588	6'788*
<b>Totale</b>		<b>CHF 4'430'441</b>	<b>397'103</b>

\*Numero target di beneficiari in quanto si tratta di una risposta umanitaria ancora in corso

Nota: Su richiesta, possiamo fornire il rendiconto finanziario di ogni specifico stanziamento per emergenze umanitarie

# COME STANZIAMO LE VOSTRE DONAZIONI

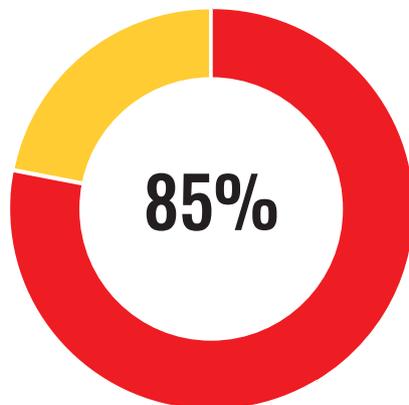


Photo: Holly Robertson / Save the Children

**Laila, 14 anni**, scrive 'Vado a scuola ogni volta' durante un corso organizzato da Save the Children nell'Afghanistan centrale. Dice che la situazione delle ragazze in Afghanistan è senza speranza perché non possono frequentare la scuola secondaria e non ha speranza nel futuro a meno che la situazione non cambi.



85% delle vostre donazioni è andata direttamente a sostenere le risposte umanitarie nei paesi colpiti<sup>1</sup>.



Il 15% delle vostre donazioni è stato necessario per coprire i costi amministrativi e di gestione che includono anche contabilità e controllo di gestione.

## CATEGORIE DI STANZIAMENTO – CEF 2022

Theme	Importo stanziato	% stanziata sul totale degli stanziamenti nel 2022 <sup>2</sup>
 Crisi dimenticate	2'072'886 CHF	47%
 Conflitti	2'478'361 CHF	56%
 Emergenza alimentare	984'706 CHF	22%
 Cambiamenti climatici e disastri naturali	325'799 CHF	7%

<sup>1</sup>A seconda dell'emergenza e delle necessità di ogni risposta umanitaria, potremmo decidere di destinare donazioni inferiori a CHF 5'000 ad altre crisi umanitarie simili nel mondo. In questo modo, siamo in grado di sostenere le risposte umanitarie che non sono coperte dai media globali e svizzeri e che, quindi, rimangono spesso sottofinanziate - le chiamiamo "crisi dimenticate".

<sup>2</sup>Il fatto che una risposta umanitaria possa essere classificata contemporaneamente sotto diverse categorie tematiche implica che la nostra categorizzazione tematica degli stanziamenti umanitari del 2022 include la stessa risposta umanitaria sotto un massimo di due diverse categorie tematiche, a seconda della natura di ogni specifica emergenza.

# CRISI DIMENTICATE: FAME IN MADAGASCAR



Voavalee, 6, sorella di Vinalee, nel loro villaggio nel sud del Madagascar.

Photo: Narindra Rakotonahary / Save the Children

1,31 milioni di persone nel sud del Madagascar soffrono la fame e la siccità, in parte a causa del cambiamento climatico e della povertà. La siccità mina l'agricoltura, principale attività della popolazione. Trovare acqua e cibo sta diventando ogni giorno più difficile. Più di 560.000 bambini stanno soffrendo per gli effetti di questa crisi alimentare. 110.000 bambini sono in grave stato di malnutrizione.

Nel 2022, lo stanziamento di circa 470'000 franchi svizzeri del Fondo di emergenza per l'infanzia mirava a sostenere le famiglie vulnerabili del comune di Andraganivo, nel distretto di Ambovombe, nel Madagascar meridionale, per migliorare i mezzi di sussistenza e la resilienza agli shock e anche per creare un ambiente più protettivo per i bambini.

Prima di andare a scuola, cerchiamo la "raketa mena" [frutto del cactus] da mangiare, e poi quando andiamo a casa, mangiamo le foglie delle patate dolci, è questo che abbiamo da mangiare. Nel pomeriggio, quando non abbiamo scuola, torniamo a cercare la raketa mena per cena.

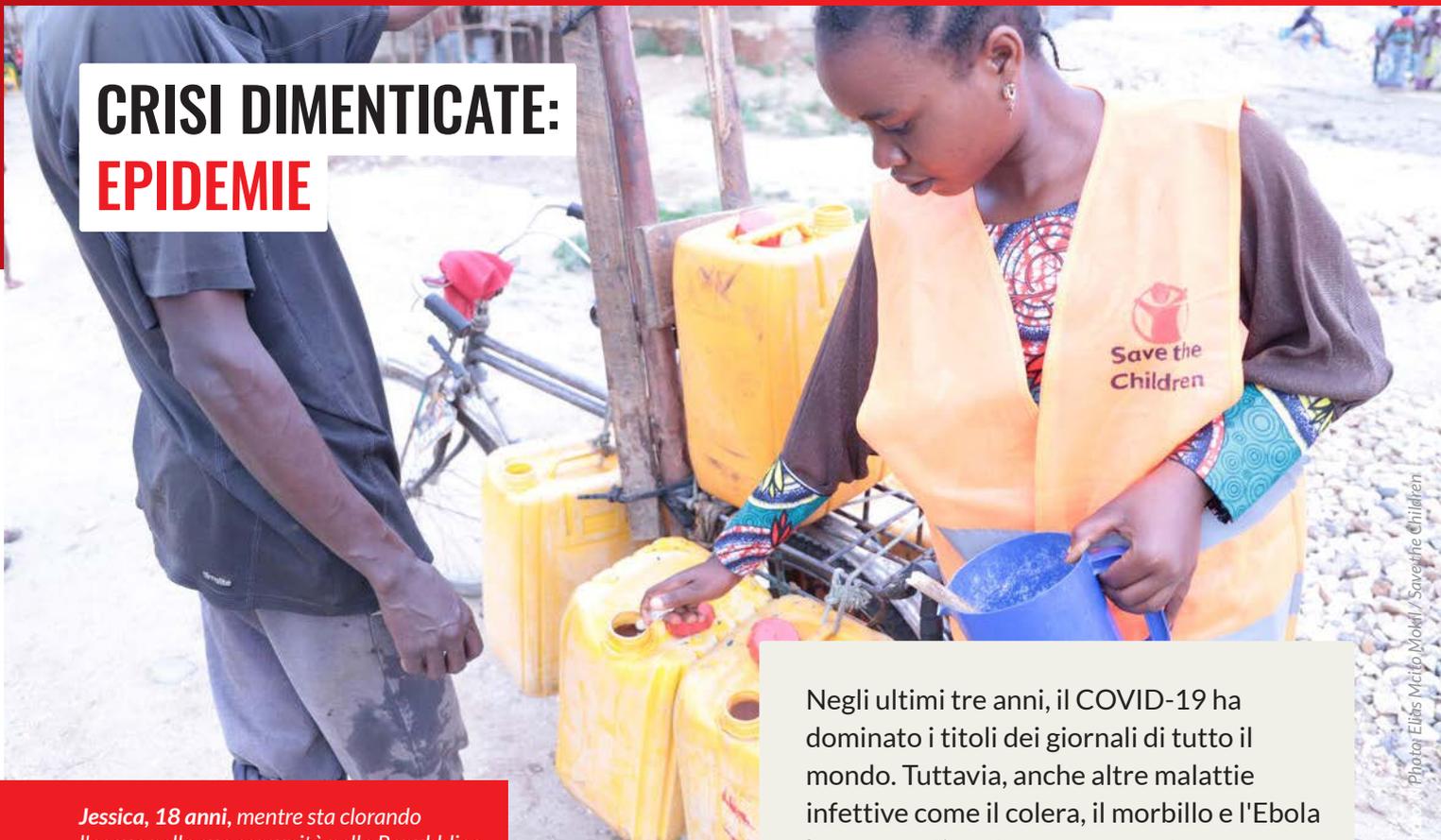
**Vinalee**

## Sostenere bambine come Vinalee

Vinalee, 10 anni, e le sue sei sorelle vivono con i nonni in un villaggio nella regione di Ambovombe, nel sud del Madagascar. Giocano spesso a bungee jumping con lunghe foglie secche raccolte a terra. È uno dei loro giochi preferiti. L'acqua è una risorsa scarsa nella regione. Prima che la siccità influenzasse la loro vita quotidiana, la famiglia poteva mangiare tre volte al giorno e bere il latte del loro bestiame. Oggi, con la scarsità delle piogge, l'agricoltura è difficile e la famiglia

fatica a trovare fonti di reddito. La nonna di Vinalee, Ndranonoe, 55 anni, cerca di sbarcare il lunario tessendo stuoie che vende a 1,25 dollari in città, vendendo legna da ardere o persino i loro averi. Una volta esaurite tutte le risorse, possono solo raccogliere frutti di cactus, chiamati "raketa mena", per placare la loro fame. Con il sostegno economico che la famiglia ha ricevuto da Save the Children, hanno potuto acquistare riso, carne, legumi, ma anche sandali e materiale scolastico.

# CRISI DIMENTICATE: EPIDEMIE



*Jessica, 18 anni, mentre sta clorando l'acqua nella sua comunità nella Repubblica Democratica del Congo (RDC).*

**Mi piacerebbe vedere continuare le attività di sensibilizzazione nella mia città, poiché il colera non è l'unica malattia endemica nella zona, e mi piacerebbe anche che la pratica della clorazione dell'acqua diventasse permanente nella comunità. Sono orgogliosa di lavorare come operatrice di comunità perché è un modo per me di salvare vite e contribuire al benessere della mia comunità. Jessica**

## Sostenere operatrici della comunità come jessica

Ogni mattina Jessica si reca al sito di clorazione dell'acqua per sensibilizzare le persone ma anche per aggiungere cloro all'acqua che la comunità attinge dal fiume. Jessica e altri membri della comunità locale hanno ricevuto una formazione sulla sensibilizzazione, sulla preparazione della soluzione di cloro e sulle tecniche di clorazione dell'acqua. Dopo la formazione, gli operatori

Negli ultimi tre anni, il COVID-19 ha dominato i titoli dei giornali di tutto il mondo. Tuttavia, anche altre malattie infettive come il colera, il morbillo e l'Ebola hanno continuato a rappresentare un grave rischio per la vita dei bambini e delle famiglie. Le epidemie di queste malattie sono spesso aggravate da altri fattori in contesti complessi, come la fame, i conflitti, la migrazione e lo sfollamento.

Quest'anno, il Children's Emergency Fund ha inviato fondi a Tanzania e Siria per rispondere alle epidemie di colera. Questo finanziamento è stato essenziale per migliorare le misure di prevenzione e controllo delle infezioni, nel sostenere i centri di cura del colera, nel rendere disponibili forniture mediche e non mediche, nonché nel coinvolgere e sensibilizzare le comunità sui pericoli della malattia e su come prevenirla.

sono stati assegnati a diversi siti di clorazione identificati dal dipartimento sanitario locale.

Da quando ha iniziato il suo lavoro di collegamento con la comunità locale, Jessica afferma di aver osservato dei cambiamenti nella sua comunità. Ha aggiunto che molti stanno diventando ricettivi ai suoi messaggi e vengono a far clorare la loro acqua dopo averla attinta.

## CRISI DIMENTICATE: ALLUVIONE IN ASSAM, INDIA



Photo: Save the Children

Nel maggio 2022, le piogge torrenziali pre-monsooniche in Assam, in India, hanno provocato inondazioni e smottamenti diffusi, case e raccolti distrutti, bestiame perso, infrastrutture e vite distrutte. Quest'emergenza ha colpito circa 1,03 milioni di persone, di cui 0,2 milioni bambini. 3'246 villaggi – il 17% del totale dei villaggi nello stato – erano sommersi dall'acqua. Sono state inondazioni senza precedenti per intensità ed estensione dei danni, e non sono stati un evento isolato: fanno parte di una serie di eventi climatici avversi che potranno solo peggiorare senza un intervento tempestivo.

Lo staff di Save the Children si trovava sul posto quando l'alluvione era al suo culmine. **Con il contributo del nostro Fondo, abbiamo raggiunto 3'046 beneficiari** nelle comunità colpite e nei campi di soccorso dove abbiamo distribuito dei kit igienici, pacchi alimentari, e materiali per allestire rifugi temporanei. Abbiamo anche allestito degli spazi a misura di bambino per attività ludiche, educative informali ed artistiche, in modo da fornire ai bambini un certo sostegno psico-sociale.

**Il mio esame sarà il 24 giugno e non sono in grado di concentrarmi sui miei studi. Passo il mio tempo raccogliendo acqua e aiutando mia madre con le faccende domestiche. A causa della pandemia di COVID-19, ho perso due anni interi di scuola, e non voglio più perderla. Questa pioggia ha distrutto completamente le nostre vite. Desidero essere un medico e aiutare la mia comunità fornendo servizi sanitari. Asmina**

### Aiutare bambini come Asmina

La strada per la casa di Asmina Khatun è sommersa. La famiglia usa una barca per andare a prendere l'acqua potabile, comprare l'essenziale e andare a scuola. Asmina non ha tempo per gli studi, passa il suo tempo ad aiutare la madre e andare a prendere l'acqua da una fonte che dista 1 km. Allieva della classe VI, Asmina vuole diventare medico, ma prima deve sopravvivere alla furia della natura. La sua scuola aveva riaperto, per Asmina e molti altri studenti. Asmina deve usare la barca per andare a scuola, finché l'acqua non defluisce.

# CRISI DIMENTICATE: FAME ESTREMA IN ESWATINI



Oltre 347.000 persone – tra cui 180.000 bambini – in Eswatini stanno attualmente sperimentando alti livelli di insicurezza alimentare acuta e necessitano di assistenza umanitaria urgente per non morire di fame. In Eswatini si è registrato un rapido peggioramento della disponibilità di cibo negli ultimi mesi a causa di diversi fattori quali la perdita di posti di lavoro legata alla pandemia di COVID-19, i prezzi elevati del cibo e le precipitazioni irregolari che hanno portato ad uno scarso raccolto.

Grazie al contributo del nostro Children's Emergency Fund, abbiamo potuto migliorare l'accesso al cibo per bambini orfani e vulnerabili nelle regioni di Hhohho e Lubombo in Eswatini raggiungendo quasi 40.000 beneficiari. Il contributo del Children's Emergency Fund è stato fondamentale per colmare una carenza di fondi ed essere in grado di continuare a dare accesso al cibo a bambini e famiglie vulnerabili.

A soli 24 anni, **Mthobisi** è il capofamiglia dopo che entrambi i genitori sono morti a causa di un fulmine. Ha abbandonato la scuola a causa dei costi anche se avrebbe voluto continuare gli studi per costruirsi una vita migliore.

**La mia famiglia sopravvive con meno di un dollaro al giorno; per questo motivo, abbiamo ricevuto assistenza da Save the Children con pacchi alimentari. I pacchi alimentari ci durano solo un mese in condizioni normali perché i bambini che vanno a scuola pranzano a scuola.**  
**Mthobisi**

## Fornire sostegno a famiglie come quella di Mthobisi

Mthobisi vive in un piccolo villaggio nella regione di Lubombo in Eswatini con i suoi otto fratelli e sorelle e due nipoti. La regione di Lubombo sta vivendo ora una grave carenza di cibo. I prolungati periodi di siccità e le piogge irregolari hanno portato ad una riduzione della produzione alimentare nella regione. La famiglia vive in condizioni molto dure. Vivono in case fatte di bastoni e fango e la maggior parte del fango delle case è stato spazzato via dalle forti piogge. Ciò fa sì che la casa rischi di crollare. Tutte e sette le ragazze vivono in una sola stanza della casa e l'ambiente non è favorevole alla vita delle persone. Alcuni dei bambini hanno problemi di pelle che possono essere stati causati da problematiche di salute e nutrizione. La famiglia dispone di una vasta area di terra che può utilizzare per scopi agricoli, ma la scarsità d'acqua la rende difficile da coltivare.

# CONFLITTO IN UCRAINA

Photo: Kateryna Aleko / Save the Children

*Le sorelle Nataliia, Olesia e Olena, che hanno passato le prime settimane della guerra su vasta scala in una cantina a Bucha prima di riuscire a fuggire in un luogo più sicuro.*

**Tutti messaggiavano "Lascia quel posto, vattene" – specialmente le persone che erano riuscite a fuggire. Ma semplicemente non capivano cosa stava succedendo. Dove potrei andare a piedi, con quattro figli, al freddo, andrò lontano? Larysa**

## Aiutare madri come Larysa

Il 24 febbraio, Larysa, 41 anni, famiglia di sei persone, è stata svegliata dal rumore delle esplosioni a Bucha. Per motivi di sicurezza si sono trasferiti in una casa più piccola e sono rimasti nel seminterrato per due settimane senza luce, gas, acqua e ricezione telefonica. Gli aerei militari volavano in alto, tutto era in fiamme, la famiglia sentiva sempre esplosioni e aveva paura. Dopo due settimane, sono finalmente riusciti a mettersi al sicuro a Kiev.

La guerra ha cambiato il modo in cui la famiglia percepisce la vita e hanno deciso di vivere il momento presente,

A seguito dell'escalation della guerra in Ucraina nel febbraio 2022, il Children's Emergency Fund ha stanziato quasi 1,5 milioni di franchi svizzeri per la risposta umanitaria, che ci ha aiutato ad estendere gli aiuti umanitari e ad iniziare a sostenere le famiglie. I fondi hanno anche contribuito ad organizzare aiuti umanitari nella vicina Lituania per sostenere meglio i bambini e le famiglie in fuga dall'Ucraina. Il CEF ha spianato la strada a Save the Children per poter trasformare la nostra assistenza umanitaria iniziale in una risposta umanitaria completa, che ha incluso programmi di assistenza in denaro, supporto psico-sociale ed attività educative.



LOCALIZZAZIONE

senza rimandare nulla, senza risparmiare per dopo; capiscono che la cosa più importante è che i loro cari siano al sicuro, la loro casa sia in piedi e non ci siano spari. **Ora, tornate a Bucha, Nataliia (16), Olesia (13) e Olena (9) sono felici di andare di nuovo a scuola.**

Nel mese di agosto, **Save the Children ha fornito assistenza in denaro alla famiglia**, con la quale ha acquistato materiale scolastico per le tre figlie maggiori, pagato l'asilo per la più piccola, acquistato del cibo e cambiato la porta d'ingresso danneggiata.

# CRISI ALIMENTARE GLOBALE

In tutto il mondo, fino a 345 milioni di persone non hanno accesso a sufficiente cibo nutriente, al punto che le loro vite e i loro mezzi di sussistenza sono in grave pericolo. Questo numero è aumentato di oltre il 150% dal 2019 e riflette livelli senza precedenti di fame nel mondo.

**Nel 2022, per sostenere i paesi più colpiti dalla fame, il Children's Emergency Fund ha stanziato quasi 1 milione per 4 paesi.**

Questi contributi hanno sostenuto una serie di programmi, tra cui assistenza in denaro e buoni alle famiglie vulnerabili, distribuzioni di cibo, prevenzione e trattamento della malnutrizione, formazione e sensibilizzazione sull'alimentazione dei neonati e dei bambini e formazione professionale per sostenere i mezzi di sussistenza delle famiglie.

## Fornire supporto a madri come Esther

Esther, 29 anni, e sua figlia Susan, di 20 mesi, erano appena state al centro sanitario di emergenza nel Turkana Centrale, in Kenya. A sua figlia Susan è stata diagnosticata una grave malnutrizione acuta durante uno screening di massa organizzato da Save the Children. La grave siccità in corso, combinata con la mancanza di latte e l'impossibilità di accedere a prodotti alimentari, ha portato ad una grave insicurezza alimentare nella loro comunità. Esther ci dice che impiegano quasi quattro ore per camminare da e verso il punto d'acqua più vicino che dista 6 km. Inoltre, per acquistare generi alimentari di prima necessità, sono costretti a raggiungere a piedi il



*"Ho sei figli e molte volte abbiamo dovuto dormire affamati perché non riuscivamo a trovare niente da mangiare; anche i frutti selvatici stanno diventando scarsi con il passare dei giorni. La siccità ha peggiorato tutto."*

**Mia figlia è malata, ha una diarrea continua da quattro giorni ormai. Avrei voluto portarla alla clinica Kangirisai ma è troppo lontana, mi ci vorrebbe un'intera giornata di cammino solo per arrivare alla clinica e tornare indietro. Saremmo costrette a dormire di nuovo affamate perché non avrei il tempo di prendere acqua e mkoma. Esther**

villaggio vicino distante 24 km.

Nella contea di Turkana, Save the Children, in collaborazione con il Ministero della Salute, sta supportando ambulatori sanitari d'emergenza in zone gravemente colpite dalla siccità. L'intervento nelle due aree si concentra su zone difficili da raggiungere, dove i bambini non hanno accesso ai servizi sanitari regolari. I servizi offerti nel raggio d'azione includono screening della malnutrizione e trattamento nutrizionale, immunizzazione, trattamento di malattie minori come febbre e diarrea, nonché promozione dell'educazione sanitaria.

# IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI: INONDAZIONI ESTREME IN PAKISTAN

Photo: Khaula Jamil/ Save the Children

Il Pakistan è particolarmente suscettibile ai disastri naturali e, nell'agosto 2022, il paese ha vissuto un'intensa ondata di monsoni e forti piogge che hanno provocato inondazioni e devastato terre. Così, il nostro Children's Emergency Fund ha contribuito a lanciare una risposta umanitaria immediata. Save the Children è presente in Pakistan dal 1979 e questo ci ha anche permesso di essere la prima ONG internazionale ad ottenere dal Ministero locale il permesso di intervenire in tutti i distretti colpiti dalle inondazioni in Pakistan. Essere veloci ci ha permesso di poter realmente salvare la vita e le condizioni critiche della popolazione colpita con aiuti umanitari. Nel distretto di Khairpur, nel Sindh, abbiamo fornito servizi sanitari primari di qualità, nutrizione e supporto psico-sociale, in particolare a gruppi vulnerabili come donne, bambini, persone con disabilità ed anziani.



LOCALIZZAZIONE

## Aiutare madri come Hajra

Hajra, 30 anni, è madre di tre figli: due maschi di 3 e 4 anni e una neonata di 10 mesi, Jaiyana. Hajra vive con il marito e i figli in due tende nel distretto di Khairpur, nella provincia del Sindh, in Pakistan, perché la loro casa è stata danneggiata dalle forti piogge e dalle inondazioni di agosto 2022. Loro non possono ancora tornare perché l'area è circondata da acqua stagnante. Suo marito lavora come operaio a giornata e guadagna appena quanto basta per comprare cibo per un pasto al giorno per la famiglia. Jaiyana era gravemente malnutrita e si è ammalata, indebolita e ha smesso di bere il latte. Sua madre, Hajra, l'ha portata all'ambulatorio di assistenza sanitaria di base supportato da Save the Children, dove le è stata



*La ragione per cui mia figlia è malata è dovuta all'assenza di generi alimentari essenziali durante le inondazioni, quando abbiamo perso tutto." Jaiyana, 10 mesi, ha ricevuto assistenza medica per grave malnutrizione acuta nel Sindh, in Pakistan.*

La nostra casa era fatta di mattoni di fango, quindi è crollata immediatamente durante l'alluvione. Tutto ciò che ci apparteneva è stato distrutto. **Haira**

diagnosticata una grave malnutrizione acuta e le sono state fornite medicine e alimenti terapeutici per curare la sua malnutrizione. Da allora, Jaiyana è migliorata ma soffre ancora di malnutrizione ed ha bisogno di continuare le cure per riprendersi.



*Negli ultimi anni, il cambiamento climatico globale ha aumentato il verificarsi di eventi climatici estremi come tempeste, inondazioni e siccità. I disastri naturali hanno spesso un enorme impatto sulla vita delle persone, distruggendo case, possedimenti, raccolti e mezzi di sussistenza, interrompendo l'istruzione dei bambini e lasciando le famiglie vulnerabili.*

 **GRAZIE**

Quando si verifica una crisi e il futuro dei bambini è in gioco, Save the Children deve essere pronta ad agire rapidamente. Il vostro contributo al Children's Emergency Fund significa che possiamo essere al fianco dei bambini entro poche ore dal verificarsi di un disastro o di un'emergenza che li colpisce. Possiamo poi rimanere lì a lungo termine per aiutare loro e le loro famiglie a riprendersi e ricostruire ciò che è stato distrutto.

**Grazie al vostro generoso sostegno, possiamo dare aiuti umanitari in tutto il mondo quando e dovunque ce ne sia bisogno.**

## I prossimi passi del Children's Emergency Fund



### Uso strategico dei Fondi

Nel 2023, il CEF si concentrerà sull'uso strategico di donazioni e finanziamenti flessibili che sottolineeranno il valore aggiunto del CEF e permetteranno a diversi paesi di rispondere in modi che non sarebbero stati possibili attraverso finanziamenti già decisi e stanziati in partenza.



### Localizzazione

Nel 2023, il CEF continuerà a sostenere la localizzazione e le risposte e attività umanitarie realizzate attraverso le organizzazioni partner locali o che includano il rafforzamento delle capacità e coinvolgimento dei partner locali.



### Crisi dimenticate

Il CEF continuerà, inoltre, a prestare particolare attenzione alle "crisi dimenticate" che hanno una copertura limitata nei media e dove il contributo del CEF Fund è in grado di avere un impatto maggiore per i bambini e le famiglie.